



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

## VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

**N. 10 R.D.**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tributo Servizi Indivisibili (TASI). Determinazione aliquote anno 2015**

L'anno **duemilaquindici** ed addì **venticinque** del mese di **marzo** con inizio alle ore **11:30** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

<b>DEIDDA ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>Piloni Maria Carmela</b>	<b>P</b>
<b>STERA ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>PRANTEDDU ERIZIO</b>	<b>P</b>
<b>CUCCU MARCO</b>	<b>P</b>	<b>FONNESU GIANLUIGI</b>	<b>A</b>
<b>BACCHIS LUIGI</b>	<b>P</b>	<b>STERI ANTONELLO</b>	<b>A</b>
<b>VENTURA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>SORU STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>GARAU GIANPAOLO</b>	<b>P</b>	<b>MULLANU ROBERTO</b>	<b>P</b>
<b>MOI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>FAIS ANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>STERA ATTILIO</b>	<b>P</b>	<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>Tolu Gianfranco</b>	<b>A</b>		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

**La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE \_ Straordinaria**

### **IL PRESIDENTE**

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE**

Premesso che l'Amministrazione Comunale deve ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per triennio 2015/2017;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014 recante "*Differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali*";
- il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21/03/2015 che differisce ulteriormente, dal 31 marzo al 31 maggio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013);

Visto l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

*«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

*ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011*

*678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo.»;*

Visto l'art. 1, comma 679, della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), che testualmente recita:

*679. All'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n.147, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) nel secondo periodo, dopo le parole: «Per il 2014» sono inserite le seguenti: «e per il 2015»;*

*b) nel terzo periodo, le parole: «Per lo stesso anno 2014» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli stessi anni 2014 e 2015».*

Atteso che, in relazione al disposto delle soprariportate norme, l'approvazione delle aliquote TASI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

*«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;*

Considerato che risulta opportuno affermare che la TASI non è un'entrata a natura vincolata, sicchè eventuali entrate differenti e costi individuati negli atti amministrativi, non determinano un'irregolarità contabile a riguardo, così come invece accade per altre imposte e tasse, ad esempio: TIA, TARES, Imposta di scopo etc., con obbligo, in caso di accertata differenza, di rimborso dei versamenti ai contribuenti;

Considerato che il comma 682 della L. 147/2013 stabilisce che, con Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 446 del 1997, il Comune provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui parziale copertura la TASI è diretta;

Da qui si ricava che la necessità di individuare servizi indivisibili e il loro costo, appare di inutile adempimento posto a carico dei Comuni, giacchè le modalità di impiego delle entrate comunali, sono certificate in svariati documenti di bilancio;

Preso atto comunque che, dovendo adempiere alla previsione normativa, il Comune è tenuto ad individuare i servizi indivisibili, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente, motivi per i quali, tra i molteplici servizi indivisibili erogati dal Comune, la preferenza va accordata sicuramente a quei servizi usufruiti dalla generalità dei cittadini;

Nonostante tutto, appare altresì opportuno precisare che, la norma stabilisce che l'individuazione dei servizi indivisibili e del loro costo dev'essere effettuata nel regolamento comunale. La precisazione appare inopportuna perché, il regolamento comunale deve contenere disposizioni tendenzialmente stabili nel tempo, mentre i costi dei servizi variano ogni anno, motivo per il quale l'incongruenza normativa, si spera, possa essere risolta inserendo i servizi e i costi direttamente nella delibera di approvazione delle aliquote, evitando pertanto l'onere in capo al Consiglio Comunale nel dover modificare sistematicamente una disciplina regolamentare che, invece, dovrebbe essere quasi inalterabile nel tempo;

Visto pertanto, il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; nello specifico l'art. 23 rubricato “ *Individuazione dei servizi indivisibili*”, dal quale si evince che la TASI è diretta alla copertura, anche se non in modo integrale, dei servizi indivisibili, tra i quali, i più rilevanti figurano:

<b>SERVIZIO INDIVISIBILE</b>
Polizia Municipale
Patrimonio culturale
Illuminazione stradale
Servizi cimiteriali
Impianti Sportivi
Manutenzione strade
Protezione civile
Servizi socio assistenziali
Manutenzione edifici pubblici comunali

Visto il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 59, in data

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

31/12/2001, riformulato con successiva delibera consigliere n°33 del 19/07/2002 ed adeguato, a seguito della nota prot. 25443/2002 del Ministero dell'economia e delle Finanze- Ufficio federalismo Fiscale, con altra deliberazione consigliere n°7 del 29/03/2003;

Visto altresì:

il D.Lgs 267/2000, e nello specifico l'Art. 42, rubricato: "Attribuzioni dei Consigli";

lo statuto comunale;

il regolamento di contabilità;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

### **PROPONE**

di determinare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), disciplinato dall'art. 1, commi 639 e successivi, della legge 27 dicembre 2013 n. 147:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTE ‰
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,6
2	Immobili Categoria "D"	1,0
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5

di determinare che il gettito derivante dall'applicazione della TASI risulta previsto in €. 280.000,00;

di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

di dar seguito all'inserimento della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.lgs. n. 360/1998;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Proponente  
Assessore al Bilancio  
Massimiliano Ventura

## PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

L'Assessore Ventura Massimiliano espone il punto all'ordine del giorno.

Sul punto si registrano gli interventi del Consigliere Sigg. Saba Fabrizio e del Sindaco, a conclusione del punto in trattazione.

Il Consiglio Comunale provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa; La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	= N°	14	(Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu – Fonnesu – Steri)
Votanti	= N°	13	
Voti favorevoli	= N°	10	
Voti Contrari	= N°	3	(Soru – Mullanu – Saba)
Astenuti	= N°	1	(Fais)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del risultato della votazione,

### DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione su estesa.
- **Di determinare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), disciplinato dall'art. 1, commi 639 e successivi, della legge 27 dicembre 2013 n. 147:**

N .D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQ UOTE ‰
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,6

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

2	Immobili Categoria "D"	1,0
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5

- **Di determinare che il gettito derivante dall'applicazione della TASI risulta previsto in €. 280.000,00;**
- **Di inviare** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- **di dar seguito** all'inserimento della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.lgs. n. 360/1998;

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	= N°	14	(Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu – Fonnesu – Steri)
Votanti	= N°	13	
Voti favorevoli	= N°	10	
Voti Contrari	= N°	3	(Soru – Mullanu – Saba)
Astenuti	= N°	1	(Fais)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 30-03-2015

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

DOMUSNOVAS, li 30-03-2015

II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000  
n.445, il sottoscritto attesta che la  
presente copia è conforme all'originale  
Domusnovas, li \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

  

---